

## Scheda informativa del modulo E16

Scarichi domestici recapitanti in pubblica fognatura

### IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per tutte le attività che prevedono l'emissione di scarichi domestici in fognatura.

La normativa vigente obbliga tutti i titolari di scarichi a verificarne la conformità già in fase edilizia per la realizzazione dell'impianto/attività, ed impone dei valori limite alle quantità di materie (metalli, solventi, oli, batteri ecc.) immessi nelle acque.

La conformità dello scarico deve essere verificata per:

- i nuovi scarichi;
- gli stabilimenti che hanno cambiato ubicazione;
- gli stabilimenti che hanno subito ampliamenti o modifiche tali da variare sostanzialmente le caratteristiche dello scarico.

### IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per tutte le attività che prevedono l'emissione di scarichi delle seguenti tipologie:

- Scarichi di qualsiasi natura recapitanti in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura;
- Scarichi di natura non domestica recapitanti in qualsiasi corpo recettore.

In questi casi si utilizza il modello A11.

### QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

Si applica il procedimento di immediato avvio, salvo che per altre ragioni il procedimento unico non debba seguire l'iter a 20 giorni o la Conferenza di Servizi.

I tempi per l'efficacia dell'atto abilitativo unico sono direttamente legati all'intervento da realizzare, nello specifico:

- **immediato avvio a 0 giorni:** per i soli casi di esercizio dell'attività o interventi edilizi soggetti a comunicazione o SCIA;
- **immediato avvio a 20 giorni:** per tutti i procedimenti inerenti interventi soggetti a ex concessione edilizia, i cui termini prevedono la costituzione del titolo abilitativo al ventesimo giorno dalla data di invio della Duaap e di tutti gli allegati;
- **tempi dettati dai lavori della Conferenza dei Servizi:** per tutti i casi ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 1, comma 24 della L.R. 3/2008;

Nei casi previsti dall'art. 8, comma 1 del D.Lgs. n° 334/1999 è sempre necessario procedere mediante una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 1, commi 24-25 della L.R. n° 3/2008.

## Scheda informativa del modulo E16

Scarichi domestici recapitanti in pubblica fognatura

### QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

Trasmissione del presente modello corredato della Duaap, e di tutti gli allegati necessari, quali gli elaborati di progetto e le eventuali relazioni tecniche indicati in ciascun modulo, al SUAP competente per territorio.

### QUAL È IL TERMINE DI VALIDITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO?

La validità del titolo abilitativo è di quattro anni.

Occorre rinnovare il titolo, mediante la presentazione di una nuova DUAAP, **un anno prima** della scadenza dello stesso.

### QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

Quando	Ente e ufficio competente	Descrizione
Per tutte le attività	Comune (o Unione di Comuni, o Consorzio Industriale)	Effettuazione delle verifiche
	Abbanoa	Effettuazione delle verifiche
	RAS – Servizio SAVI	La documentazione viene inviata al servizio SAVI ai fini dell'implementazione della banca dati del Sistema Informativo Regionale Ambientale

### GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI RIQUADRI

#### 1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Inserisci il nominativo del dichiarante i cui dati sono contenuti nella DUAAP.

#### 2. SPECIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro dovrai inquadrare la tipologia di intervento, al fine di individuare:

- l'ambito del titolo abilitativo (ossia se si riferisce alla fase realizzativa di un fabbricato, all'attivazione di un impianto produttivo, al rinnovo del titolo abilitativo in condizioni di situazioni mutate, alla modifica di uno scarico già esistente, a una voltura, altro) (**quadro 2.1**);

## Scheda informativa del modulo E16

Scarichi domestici recapitanti in pubblica fognatura

- il responsabile legale dello scarico, indicando i dati nel caso in cui non coincida con il responsabile legale indicato nella DUAAP (**quadro 2.2**);
- la tipologia di attività che origina lo scarico (**quadro 2.3**)(**N.B. barrare una sola casella per l'identificazione dello scarico**);
- l'indicazione del numero degli addetti coinvolti nel ciclo produttivo del refluo, le giornate lavorative annue e le ore lavorative giornaliere (**quadro 2.4**);
- la fonte di approvvigionamento dell'acqua (**quadro 2.5**);
- l'indicazione univoca dello scarico (che consenta di distinguerlo da altri scarichi generati dalle altre attività eventualmente svolte) (**quadro 2.6**);
- le dichiarazioni generali (**N.B. barrare le caselle - quadro 2.7**);

### 3. DATA E FIRMA

Indica la data e il nominativo del dichiarante.

### PER SAPERNE DI PIÙ

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 - Norme in materia ambientale

L.R. n. 14 del 19 luglio 2000 - Attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, modifica alle leggi regionali 21 settembre 1993, n. 46 e 29 luglio 1998, n. 23 e disposizioni varie.

Dec. Ass. Dif. Ambiente n. 34 del 21 gennaio 1997 - Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature.

D.M. n. 185 del 12 giugno 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

D.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 - Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi".

D.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008 Direttiva concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate", in attuazione del Piano di Tutela delle Acque, dell'art. 3 comma 5 della L.R. 14/2000, dell'art. 99 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1 comma 4 del D.M. 185/2003